



A 50 anni dal Concilio  
PROFETI PER IL NOSTRO TEMPO

**Don Michele Do**

Testimonianza e dialogo con  
**Padre Giancarlo Bruni**

▣ *Sabato 28 Settembre 2013 - ore 15,30*  
*Nuovo Centro parrocchiale S. Maria Regina*  
*Via Favana, 30 - Busto A.*  
*Ingresso libero*

[Scarica il volantino](#)

**Michele Do**

"Ubi caritas et vera, Deus ibi est!"

Non è per me un dato di fede, ma un dato di esperienza.

L'amicizia, se vera, è il sacramento di tutti i sacramenti.

Senza di essa, ogni realtà, anche la più sacra, è vana.

Nato a Canale il 13 aprile 1918, don Michele Do compì gli studi prima nel Seminario di Alba e poi presso l'Università Gregoriana di Roma dove conseguì la licenza in teologia. Prese parte attiva alle vicende della resistenza partigiana e nel 1945, dopo una breve esperienza di insegnamento in Seminario, chiese di potersi ritirare in qualche posto solitario per poter riflettere e ripensare alla sua visione del cristianesimo, stimolato in questo anche dall'incontro con Mazzolari.

Trovata disponibile la rettoria di Saint Jacques di Champoluc in Valle d'Aosta, allora un villaggio sperduto, senza strada, con un centinaio di abitanti, vi rimase a lungo rettore fino a quando, nella vecchiaia, si ritirò nella Casa Favre, sopra il villaggio, una pensione-fraternità, luogo di amicizia e spiritualità aperta.

Il suo maggiore riferimento, nella linea del modernismo più spirituale - il cuore umano come primo luogo della sete religiosa e dell'evangelo universale - fu don Primo Mazzolari, insieme a tanti altri spiriti ardenti della chiesa e di ogni focolare religioso. I suoi maggiori amici e fratelli di cammino furono David Maria Turollo, Umberto Vivarelli, padre Acchiappati, Ernesto Balducci, sorella Maria di Campello e, tramite lei, Ernesto Buonaiuti, padre Rogers e sua moglie (anglicani), don Girolamo Giacomini e tanti, tanti altri, non solo credenti, ma tutti assetati e commensali di verità e autenticità vissuta.

Uomo autentico, prete cristiano, testimone dell'umana sete di Dio, don Michele Do è morto sabato 12 novembre 2005 ad Aosta.